



Tavola lignea murata nel basamento del boccascena che testimonia la data di esecuzione dei lavori "Questo palcoscenico fu fatto nel 1898 nella rivoluzione del 1°, 2, 3 e 4 Maggio allo scopo di evitare la fame che infliggeva questa città".

detto dei Filodrammatici che richiese un impegno particolarmente consistente per diversi anni.

I lavori promossi dall'Accademia dei Filodrammatici consistevano nella completa ristrutturazione di un edificio preesistente, posto all'angolo tra la principale via delle Torri e la secondaria Via di Cornelia. La descrizione delineata da Giovan Battista Carducci, nel 1853, ci consente di verificarne le caratteristiche. Dalle fonti storico-archivistiche è quindi possibile dedurre che tra il 1829 e il 1832, vennero realizzati i principali lavori.

Il "Teatro dei Signori Filodrammatici" venne inaugurato l'11 gennaio 1832 con la tragedia in versi "Giulietta e Romeo" del Duca di Ventignano. Sempre il Carducci ricorda che il successivo 5 febbraio, in occasione dei festeg-

In alto nella pagina accanto:

Disegno ddel Teatro dei Filarmonici realizzato da Giovanni Serpentine nel 1896-Pianta. Ufficio Patrimonio Comune di Ascoli Piceno.

Sotto: Ricostruzione ipotetica del primo Teatro dei Filarmonici (1832) con la conformazione degli orti e sviluppo planimetrico del secondo teatro dei Filarmonici (1898), a cura degli architetti Petrucci e Terpolilli

giamenti del primo anniversario dell'elezione di Papa Gregorio XVI, vi si tenne una recita di beneficenza. Il 1 gennaio 1833 i Filodrammatici offrirono al Delegato Apostolico Mons. Luigi Bonini il protettorato della loro Accademia ed egli accettò ben volentieri.

Una ricostruzione della originaria forma planimetrica del teatro, progettato da Ignazio Cantalamessa, è desumibile dall'analisi del progetto, datato 1896, in cui viene riportata la pianta dello stato attuale, prima dei progettati interventi di trasformazione che investirono il teatro alla fine del secolo.

L'impianto planimetrico della sala teatrale era a forma di ferro di cavallo, avente dimensioni di circa dodici metri di lunghezza e undici metri nel punto di massima ampiezza. Ai lati dell'ingresso due scalinate simmetriche conducevano probabilmente alla prima balconata, sostenuta da venti esili colonnine che delimitavano, a livello della platea, il camminamento perimetrale avente una larghezza di circa un metro. La ricostruzione mostra anche come lo spazio dedicato al palcoscenico fosse particolarmente ampio.

Nonostante la sua inaugurazione, il teatro, nel 1835, non era ancora totalmente completato, in quanto i lavori della facciata erano in fase di realizzazione e

l'interno appariva ancora in costruzione.

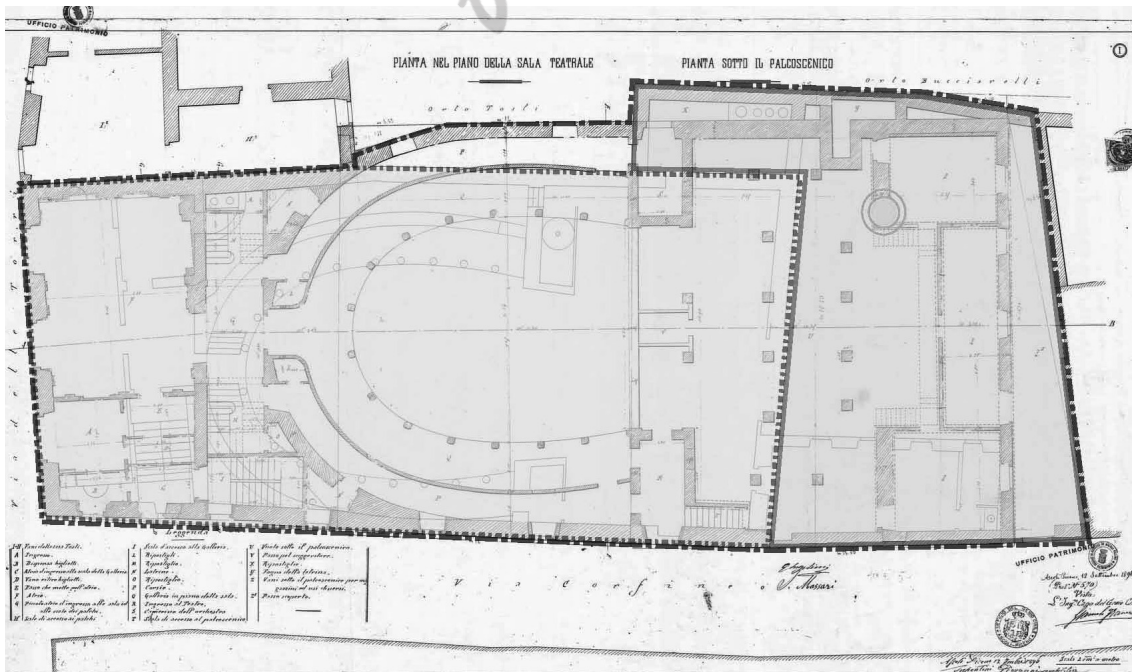
Per la realizzazione del sipario e del quadro centrale del soffitto della sala, venne chiamato l'artista bolognese Pietro Fancelli, che li realizzò tra il 1831 e il 1832. Purtroppo tali opere sono andate perdute ma si conserva presso la Civica Pinacoteca di Ascoli Piceno un bozzetto, raffigurante Ercole al Bivio che mostra come l'artista avesse inteso realizzare il sipario del Teatro. Il tema centrale della rappresentazione è stato spesso trattato dai pittori del Seicento, come dimostra il dipinto di Annibale Carracci, per il Palazzo Farnese di Roma. Il disegno è realizzato a penna, matita, inchiostro e acquarello, e l'uso sapiente di tali tecniche contribuisce ad accentuare gli effetti chiaroscurali di sicura efficacia scenografica, mentre l'impianto generale della composizione manifesta eleganti caratteri barocchi d'ispirazione veneto - bolognese.

Dopo il 1860, con la decadenza dell'Accademia Filodrammatica, il teatro venne gestito dal Comune fino al 1897 e di volta in volta ceduto per veglioni, riunioni elettorali e spettacoli di arte varia.

L'organizzazione del teatro, in quel periodo, viene descritta in una interessante scheda richiesta dal Ministero di Agricoltura

Industria e Commercio tramite la Prefettura di Ascoli Piceno, a norma dell'art. 24 del Regolamento del 13 febbraio 1867 in esecuzione della Legge 25 giugno 1865 n. 2337 che riguarda le rappresentazioni di opere musicali o drammatiche per le quali era dovuto un premio agli autori o cessionari. I dati essenziali, descritti nella nota a firma del Sindaco, si riferiscono alla conformazione ad anfiteatro e alla sua organizzazione Non ha né palchi né ordini ma vi sono invece due Palchetonni; vengono indicate anche le superfici e il numero complessivo di posti pari a 300 persone: mq 68.30 la platea; mq 72.10 il palcoscenico; mq 27= il primo palchettone; mq. 29 = il secondo.

Solo alla fine del secolo, le rappresentazioni teatrali riprendono nuovo impulso grazie all'istituzione di una nuova Società Filarmonica. Essa si costituì stabilmente il 1 giugno 1874, e la sera del 29 dello stesso mese si tenne l'inaugurazione nella sala maggiore dell'Istituto Tanini, dove pose la sua sede sino al gennaio del 1876; dopo quella data si trasferì in alcune sale annesse al teatro Ventidio Basso, per concessione del Municipio. Il 9 aprile 1897 la Società si costituisce con atto legale in ente giuridico e l'anno successivo acquista il Teatro dei Filodrammatici per trasferirvi la propria sede. L'incarico di eseguire un progetto di trasformazione venne affidato a Giovanni Serpentine che già nel settembre del 1896 aveva elaborato una proposta progettuale per sottoporla al vaglio del Genio Civile. Il Teatro presentava uno sviluppo planimetrico rettangolare e si articolava in vari corpi di fabbrica, fra i quali il più significativo era quello che ospitava la sala teatrale. Essa, conservava l'originaria pianta a ferro di cavallo ma veniva avvolta da due ordini di 17 palchi che terminavano con un loggione a balconata, poggianti su 14 colonnine in muratura di sezione quadrata, con basamento e capitelli in stucco che formavano una galleria a livello della platea. L'imposta dell'arco scenico era formata da una trabea-



Ricostruzione ipotetica dello sviluppo planimetrico del primo Teatro dei FILODRAMMATICI (1832)

Conformazione degli orti retrostanti il Teatro (1832)

Sviluppo planimetrico del secondo Teatro dei FILARMONICI (1898)

Pozzo